

Codice scheda: ASC A4510459 (Microscheda: 3904A7/8)
Luogo e data: TORINO - 08/03/1903
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: GHIONE ANACLETO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Concessa la traduzione tedesca del suo libro sull'igiene; vita dell'orato- rio; consiglia prudenza nelle relazioni politiche; sussidi materiali.

Torino, 8 marzo 1903

Carissimo Don Ghione

Dalla Germania mi fu chiesto il permesso di tradurre il tuo libro sull'igiene. Io conoscendo le tue buone disposizioni ho permesso, raccomandando però (non come assoluta condizione) di mandare qualche centinaio di lire come compenso della concessione.

Ora rispondo alla gradita tua del 26 febbraio. Mi consola la notizia che mi dai del vantaggio che ricavi dalla tua meditazione quotidiana. Per noi basta una mezz'ora di meditazione: tu la fai di un'ora: non mi oppongo, ma non tenerla come obbligatoria di tale durata.

Mi consola pure il bene che facesti e vai facendo al Reverendo Don Domenico Baraschi: continua ad assisterlo con tutta carità.

Leggo con pena ciò che scrivi riguardo al nostro avvenire in Tunisia: tuttavia confido che Don Bosco scongiurerà il temuto uragano. Cercate voi altri di mettervi ben d'accordo a non dar motivi e poi andate avanti tranquilli lavorando in Domino.

Quanto alle difficoltà col Parroco spero che esse pure si appianeranno. Un modo molto conveniente per non far apparire l'opera tua come italiana sarebbe che invece di farti pagare, volesse qualche autorità francese civile od ecclesiastica pagarti un tanto al mese o all'anno per sostenere l'Oratorio. Allora sarebbe subito opera francese, sebbene i ragazzi che frequentano l'Oratorio siano in gran parte figli di italiani, come ti fu raccomandato. Potrai suggerirlo a chi di ragione.

In Palestina le nostre opere sono considerate come francesi ad eccezione di una sola, perché sono sussidiate dal console francese.

Quella di Cremona non è sussidiata dal console francese ma ebbe sussidi da autorevoli persone italiane e riveste carattere un po' differente.

Anche in Tunisia l'Istituto Perret e quello del Conte di Chabannes che hanno ed ebbero sussidi dalla Francia o da autorità francesi sono opere francesi. Queste cose puoi dirle così a voce a Monsignor Tournier o a Monsignor Forconi.

Fa coraggio e continuando usare tutta la prudenza e carità riponi la tua confidenza in Maria Ausiliatrice e San Giuseppe cui pregherai anche per

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

128
Corino 8 marzo 1903

Carmine Ghione

Dalla Germania mi fu chiesto il permesso di tradurre il tuo libro sull'igiene. Io conoscendo le tue buone disposizioni ho permesso, raccomandando però (non come solito condizione) di mandare qualche centinaio di lire come compenso della concessione.

Ora rispondo alla gradita tua del 20. Mi consola la notizia che mi dai del vantaggio che ricavi dalla tua meditazione quotidiana. Per noi basta una mezz'ora di meditazione; tu la fai di un'ora non mi oppongo, ma non tenerla come obbligatoria di tale durata.

Mi consola pure il bene che facesti e stai facendo al Rev. D. Damiano Maraschi:

continua ad assisterlo con tutta carità. Leggo con pena ciò che scrivi riguardo al vostro avvenire in Tunisia; tuttavia confido che D. Paolo scongiurerà il temuto pericolo. Cercate voi altri di mettervi ben d'accordo e non dar motivi e poi andate avanti tranquilli lavorando in Domini.

Quanto alle difficoltà col Barone spero che esse pure si appianeranno. Un modo molto conveniente per far apparire l'opera tua come italiana sarebbe che invece di

3904 AF

parti pagare, volere qualche autorità francese civile od ecclesiastica pagarti un tanto al mese ^{all'anno} per sostenere l'Oratorio. Allora sarebbe subito opera francese, sebbene i ragazzi che frequentano l'Oratorio siano in gran parte figli d'italiani. ^{come ti fu raccomandato.} Potrai suggerirlo a chi di ragione.

In Palestina le nostre opere sono considerate come francesi ad eccezione di una sola, perché sono sussidiate dal Consolo francese. Quella di Gremisan che non è sussidiata dal Consolo francese ma ebbe tutti di un autorevoli persona italiana riveste carattere un po' differente anche in Gremis: l'istituto Serret e quello del Cant. D. Labarret che hanno ad essere sussidiati dalla Francia o da autorità francesi sono opere francesi. - Queste cose puoi dirle così a voce o per mezzo Courcier o altri Forloni.

Fa coraggio e continuando usare tutta la prudenza e carità rigori la tua causa ^{deve} in un'ora e Giuseppe mi pregherà anche per tuo aff. in G. che

3904 AF

San Michele